CMFS Verbale Consiglio delegati n. 4 - 10 novembre 2026

Oggi 10 novembre 2026 alle ore 20:45 a seguito di regolare avviso del 2 novembre 2026 Prot. 53 a firma del presidente, consegnato il medesimo giorno in allegato a messaggio elettronico istantaneo al gruppo del medesimo applicativo come indicato da consiglieri e revisori, si è riunito il consiglio dei delegati del Consorzio di miglioramento fondiario di Storo nella sede in piazza Europa n. 4 a Storo. Sono presenti il presidente Antonio Parolari il vicepresidente Vigilio Zontini e i consiglieri delegati Ivano Marotto, Mirco Poletti e Giovanni Giacomolli. È presente il revisore Stefano Fiorino. Il segretario Giovanni Berti redigere il verbale. Questo l'odg:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente;
2. Approvazione della convenzione per il rinnovo del servizio di tesoreria e richiesta offerte mediante trattativa privata preceduta da gara ufficiosa, ad almeno due istituti di credito;
3. Scelta del soggetto al quale chiedere il preventivo di spesa per l'espletamento dell'attività di revisione per l'anno 2027 indicato nella comunicazione della PAT del 23 settembre 2026;
4. Varie ed eventuali a carattere informale e non deliberativo.

Il presidente accertata la validità della seduta per la presenza di tutti i componenti l'organo collegiale la dichiara aperta e avvia i lavori.

1. Approvazione del verbale della seduta precedente. Il verbale della seduta precedente fu pubblicato il giorno dopo all'albo telematico e venne inviata ai consiglieri delegati la notizia dell'avvenuta pubblicazione con il collegamento ipertestuale in modo che possono prenderne visione, tanto che ora viene dato per letto e nessuno prendendo ora la parola, il verbale viene approvato all'unanimità di voti palesi.
2. Approvazione della convenzione per il rinnovo del servizio di tesoreria e richiesta offerte mediante trattativa privata preceduta da gara ufficiosa, ad almeno due istituti di credito. Il consiglio nella seduta del 27 febbraio 2017 come risulta al punto 1 del verbale n. 1 del consiglio dei delegati affidava il servizio di tesoreria al costo di € 300,00 annuo per un quinquennio tacitamente rinnovabile anno per anno per un secondo quinquennio con ultima scadenza non più rinnovabile al termine di quest'anno. È stato predisposto uno schema di convenzione sulla falsa riga di quanto proposto da Comifo con circolare n. 25 del 3 novembre 2025 che contiene anche le istruzioni su come procedere richiamando l'articolo 30 dello statuto che dispone come l'affidamento all'istituto di credito dovrà avvenire mediante trattativa privata, preceduta da gara ufficiosa, tra almeno due istituti di credito alle condizioni stabilite dal Capitolato speciale di appalto. Comifo propone di so-

stituire il capitolato speciale d'appalto direttamente con una proposta di convenzione che contiene oltre alle norme generali anche le clausole del capitolato speciale d'appalto che a una volta scelto il tesoriere mediante trattativa privata potrà divenire contratto con sottoscrizione delle parti o mediante scambio di corrispondenza secondo gli usi commerciali. Il presidente presenta lo schema di convenzione che viene discusso e concordato. Si decide anche la scelta dei due istituti di credito da invitare di cui prende buona nota il presidente senza metterli a verbale. Al termine del dibattito la proposta di delibera viene approvata all'unanimità di voti palesemente espressi per alzata di mano.

3. Scelta del soggetto al quale chiedere il preventivo di spesa per l'espletamento dell'attività di revisione per l'anno 2027 indicato nella comunicazione della PAT del 23 settembre 2026. Il Presidente riferisce che con deliberazione della Giunta provinciale n. 286 di data 28 febbraio 2014, successivamente modificata con deliberazioni della Giunta provinciale n. 731 di data 12 maggio 2017, n 898 di data 9 giugno 2017 e n. 1458 di data 18 settembre 2026 sono stati approvati i criteri relativi all'attività di revisione dei bilanci dei consorzi di miglioramento fondiario per l'anno 2027, come previsto dalla LP 9/2007. Il Presidente comunica che vi è la necessità, per quanto disposto dalla normativa, di scegliere il soggetto al quale richiedere il preventivo di spesa per l'espletamento dell'attività di revisione. Rilevato che la Federazione provinciale dei consorzi irrigui e di miglioramento fondiario Società cooperativa consortile, riconosciuta "Associazione di rappresentanza, tutela e assistenza dei consorzi di miglioramento fondiario" e pertanto soggetto idoneo, è disponibile a svolgere l'attività di revisione, il Consiglio dei delegati, dopo esauriente discussione, udita la relazione del Presidente, vista la normativa in oggetto con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano delibera di richiedere alla Federazione provinciale dei consorzi irrigui e di miglioramento fondiario Scc il preventivo di spesa per l'espletamento dell'attività di revisione.

4. Varie ed eventuali a carattere informale e non deliberativo.

a) Il presidente riferisce che fuori ordine del giorno l'assemblea del CMF di secondo grado fra i due consorzi di primo grado di Storo e quello di Darzo e Lodrone ha esaminato la novità prevista dall'obbligo di aggiornare l'applicativo informatico di gestione della finanziaria con trasmissione flussi informatici OIL sul portale del tesoriere. Anche agli atti di questo consorzio c'è la lettera del tesoriere dell'ottobre scorso che illustra la novità che entrerà in vigore il 30 novembre e entro tale data è necessario aggiornare l'applicativo in dotazione. La software house che fornisce assistenza all'applicativo informatico con email protocollata al n. 54 del 4 novembre 2026 ha proposto una compartecipazione al 50% dei costi necessari all'aggiornamento e alla formazione del personale per l'importo una tantum di € 520,00 a carico di ognuno dei tre consorzi che potrà essere caricato

sull'importo della gestione e manutenzione annua di € 250,00 sostenuto anche per ognuno dei due CMF di primo grado dal CMF di secondo grado. Anche se fuori ordine del giorno l'assemblea ha proposto che nei primi mesi dell'anno prossimo quando dovrà approvare la proposta annuale di elaborazione del riparto della spesa fra i consorzi di primo grado aumenterà la richiesta di € 1.000 a carico di ognuno dei due CMF per la copertura di € 1.560,00 oltre fondo spese per la differenza per far fronte al costo una tantum che dovrà sostenere quel consorzio. Il consiglio dei delegati avute le necessarie e dettagliate informazioni al riguardo prende atto che nel bilancio di previsione del prossimo anno dovrà prevedere un aumento di spesa da € 6.000,00 a € 7.000,00 al capitolo 110 per trasferimenti al CMF 2° grado per gestione amministrativa.

b) Su invito di Giovanni Giacomolli è presente il geom. Bruno Beltramolli, già responsabile di zona per la gestione delle concessioni di grande derivazione d'acqua a uso idroelettrico. Il tecnico era presente anche alla seduta del Consiglio dei delegati del 14 dicembre 2017, come risulta dal punto 6, lett. c), del verbale n. 5, nella quale si discuteva dell'ipotesi di utilizzare a scopo irriguo l'acqua del rio Martinello, proveniente dal canale di scarico della centrale idroelettrica del Gac. Il tecnico svolge un'ampia e documentata relazione storica sulla vicenda. Enti locali presentarono una richiesta di grande derivazione a scopo idroelettrico in concorrenza con quella già inoltrata al Ministero competente da società bresciane, e con diritto di preferenza rispetto a essa. La concessione fu assentita in origine con DPR 12 ottobre 1949, n. 3676, e successivamente modificata con DM 30 giugno 1958, n. 2051, DI 21 marzo 1970, n. 709, DI 1 agosto 1979, n. 1374 e DI 30 aprile 1981, con l'obbligo di riservare alle utenze locali a scopo irriguo una portata di 200 l/s nei mesi da aprile a settembre di ogni anno. Con deliberazione n. 921 del 27 maggio 2022, la Giunta provinciale ha stabilito, per la riassegnazione della concessione di grande derivazione di Boazzo-Cimego-Storo (GDI 26 CH), che l'atto di concessione dovrà garantire l'esercizio delle utenze irrigue collettive della piana di Storo interferenti con la grande derivazione idroelettrica. La garanzia sarà commisurata alla consistenza dei singoli diritti già costituiti o da costituire all'esito della procedura di cui all'art. 1 bis.1 della LP 4/1998. L'atto potrà inoltre riservare all'uso irriguo collettivo, nei mesi da aprile a settembre di ogni anno, una portata di 200 l/s, che potrà essere fornita mediante uno spillamento, realizzato allo scopo, dalle opere idrauliche dell'impianto di Storo. Il tecnico riferisce che, nei decenni scorsi, furono effettuati insieme al geom. Sergio Rosati sopralluoghi in corrispondenza della valvola a farfalla e del pozzo piezometrico, per valutare uno spillamento che portasse i 200 l/s in quota attraverso la galleria dismessa e

chiusa, un tempo utilizzata per l'allontanamento dello smarino durante la costruzione della condotta in roccia Cimego-Storo, e ne illustra alcuni dettagli. Come ipotesi alternativa, il tecnico informa che i dati di misurazione della falda acquifera degli ultimi decenni indicano un abbassamento profondo ed esteso, forse dovuto anche a una concessione di derivazione di acque sotterranee per oltre 1100 l/s a servizio di un grande impianto di piscicoltura. A suo avviso questo abbassamento cronico è correlato alla siccità della campagna storese, rilevata e segnalata da più parti nell'ultimo decennio. Suggerisce e caldeggia perciò di considerare la ricarica della falda in condizioni controllate, che il concessionario della grande derivazione potrebbe realizzare in cambio della rinuncia del CMF a pretendere la consegna in quota dei 200 l/s. A titolo di esempio cita il progetto «Tool for regional-scale assessment of groundwater storage improvement in adaptation to climate change» (LIFE07 ENV/IT/000475), che interessa un'area di circa 3100 km² nell'alta pianura veneto-friulana, a monte della fascia delle risorgive, con il coordinamento dell'Autorità di bacino dei fiumi Brenta, Bacchiglione, Piave, Livenza, Tagliamento e Isonzo. Richiama inoltre il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 2 maggio 2016, n. 100, «Regolamento recante criteri per il rilascio dell'autorizzazione al ravvenamento o all'accrescimento artificiale dei corpi idrici sotterranei», emanato ai sensi dell'art. 104, comma 4-bis, del D.Lgs. 152/2006. In concreto, il CMF rinuncerebbe a esercitare il diritto di derivare i 200 l/s, dando riscontro alla lettera dell'APRIE (Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia) del 23 febbraio 2012, prot. S/109/2012/112185/18.6.2, con la presentazione del progetto di individuazione definitiva del luogo e delle modalità di derivazione. Il concessionario realizzerebbe a proprie spese le opere di ricarica controllata della falda, sfruttando le acque di scarico per tutto l'anno, quando disponibili. Potrebbe così contare sull'utilizzo di tutta l'acqua intubata per la produzione di energia elettrica, compresi i 200 l/s che di fatto già utilizza.

Alle ore 23.30, esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il presidente chiude i lavori e la seduta.

Il segretario ha redatto il presente verbale, che viene letto, confermato e sottoscritto come da statuto, anche dal presidente, in calce alla pagina precedente e qui di seguito al termine.

Il presidente il segretario

Il verbale è pubblicato nella proprio albo telematico di questo consorzio sul sito Internet condiviso dai tre consorzi a far tempo dall'11 novembre 2026.

Il segretario.